



dall'Amat

MATELICA, TEATRO PIERMARINI

SABATO 3 FEBBRAIO *UNO, NESSUNO E CENTOMILA* CON ENRICO LO VERSO

Sabato 3 febbraio la stagione di prosa in abbonamento del **Teatro Piermarini di Matelica** – promossa dal **Comune di Matelica Assessorato alla Cultura** e dall'**AMAT** – volge al termine e rende omaggio a Luigi Pirandello, nel 150esimo anniversario della sua nascita, con ***Uno, nessuno e centomila***, con l'abile **Enrico Lo Verso**, che mette in scena un contemporaneo Vitangelo Moscarda, l'uomo "senza tempo".

Uno, nessuno e centomila è la storia di un uomo che sceglie di mettere in discussione la propria vita, a partire da un dettaglio minimo, insignificante. Il pretesto è un appunto, un'osservazione banale che viene dall'esterno. I dubbi di un'esistenza si dipanano intorno a un particolare fisico. Le cento maschere della quotidianità, lasciano il posto alla ricerca del sé autentico, vero, profondo. L'ironia della scrittura rende la situazione paradossale, grottesca, accentua gli equivoci. La vita si apre come in un gioco di scatole cinesi e nel fondo è l'essenza: abbandonare i centomila, per cercare l'uno, a volte può significare fare i conti con il nessuno. Ma forse è un prezzo che conviene pagare, pur di assaporare la vita.

Uno, nessuno e centomila è un'opera di lunga elaborazione, di assidua stesura, che accompagna, o per meglio dire informa di sé, il resto della produzione pirandelliana. Da qui l'idea di

una nuova e originale messa in scena, che possa ricercare nuovi specifici per lo spettacolo ma, soprattutto, sappia ridisegnare il rapporto all'interno dello spazio scenico tra la parola e il gesto. Un unico testo narrativo per interpretazioni sempre diverse affidate al racconto di Enrico Lo Verso. Un'interpretazione naturalistica, immediata, "schietta", volta a sottolineare la contemporaneità di un messaggio universale, univoco, perenne: la ricerca della propria essenza, dentro la giungla quotidiana di omologazioni. La voglia di arrivare in fondo e assaporare la vita, quella autentica, oltre le imposizioni sociali dei ruoli. La paura di essere soli, fuori dal grido sociale della massa. E infine il piacere unico, impagabile, della scoperta del proprio "uno": autentico, vero, necessario. Il Vitangelo Moscarda interpretato da Lo Verso diventa uomo di oggi, di ieri, di domani e il testo diviene critica di una società che oggi, come cento anni fa (quando il testo fu concepito), tende alla partecipazione di massa a svantaggio della specificità dell'individuo. Ma la sua è una critica volta a un finale positivo, la scoperta per ognuno di essere se stessi, dentro la propria bellezza. L'interpretazione non manca di ironia e sagacia, ricca com'è di inflessioni e note di colore tipiche siciliane, tanto care all'autore del testo, al personaggio e all'attore che lo interpreta. Una messa in scena mutevole in ogni contesto, nel rapporto empatico con il luogo e con chi ascolta e che dà forma a un personaggio, che è uno, centomila o nessuno, tutti per la prima volta affidati al racconto di una voce.

Lo spettacolo è prodotto da Ergo Sum, adattamento e regia sono di Alessandra Pizzi.

Per informazioni: biglietteria del teatro 0737 85088. Inizio spettacolo ore 21.15.

2018-01-29

URBINO, TEATRO SANZIO VENERDÌ 2 FEBBRAIO

STEFANO ACCORSI IN *GIOCANDO CON ORLANDO* – ASSOLO

Venerdì 2 febbraio, Stefano Accorsi è protagonista della Stagione del Teatro Sanzio di Urbino con *Giocando con Orlando – Assolo. Tracce, memorie, letture da Orlando furioso di Ludovico Ariosto secondo Marco Baliani*, una versione speciale che nasce dalla fortunata esperienza teatrale che ha visto Stefano Accorsi e Marco Baliani confrontarsi in maniera appassionata e ironica, sui palcoscenici dei maggiori teatri italiani, con le parole immortali dell'Ariosto.

Lo spettacolo – proposto nella stagione promossa dal **Comune di Urbino con l'AMAT – sostituisce *La favola del principe che non sapeva amare* la cui produzione è stata sospesa e conseguentemente annullata l'intera tournée.**

“Dicono che a narrare storie il mondo diventi assai meno terribile – afferma Marco Baliani – e per tal compito, in questi tempi amari dove a parlare sembra essere solo la realtà, ci siam messi all'opera, con passo volatile e leggero, ma per toccare sostanze alte e un sentire sincero Trasferire l'*Orlando furioso* in una presenza teatrale è impresa degna di cavalieri erranti, anzi narranti. Stefano Accorsi veste i panni di un simile cavaliere e si cimenta con l'opera ariostesca cavalcando il tema oneroso dell'amore e delle sue declinazioni, amore perso sfortunato vincente doloroso sofferente sacrificale gioioso e di certo anche furioso. Monologando, narrando, digressionando, le rime ottave del grande poeta risuoneranno in sempre nuove sorprese, in voci all'ascolto inaspettate, in suoni all'orecchio stupiti”.

Lo spettacolo è prodotto da Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo.

Restano validi per *Giocando con Orlando – Assolo* i tagliandi di abbonamento e i biglietti venduti in prevendita per *La favola del principe che non sapeva amare*. Per informazioni: biglietteria del Teatro 0722 2281. Inizio spettacolo ore 21.

SABATO 3 FEBBRAIO AL TEATRO ROSSINI DI PESARO

MAURO ERMANNO GIOVANARDI CON LA MIA GENERAZIONE TOUR

SPECIAL GUEST RACHELE BASTREGHI, GINEVRA DI MARCO

CRISTINA DONÀ E MARA REDEGHIERI

Pesaro città della Musica Unesco continua a riservare al suo pubblico appuntamenti con la musica di qualità. Una serata attesa e dal sapore esclusivo **sabato 3 febbraio** al **Teatro Rossini** è quella con **Mauro Ermanno Giovanardi** (Joe), storico leader del gruppo **La Crus**, che arriva a **Pesaro** con il tour che prende il nome dal suo ultimo disco *La Mia Generazione*, un racconto degli anni 90 che ripercorre attraverso una serie di brani iconici. La data di Pesaro – proposta nell'ambito di *TeatrOltre* e *Klang altri suoni altri spazi*, su iniziativa del **Comune di Pesaro** con **AMAT** e in collaborazione con il **Loop** – è un omaggio privilegiato al suo pubblico che lo vede sul palcoscenico in compagnia di quattro raffinate interpreti femminili che più hanno fatto la storia di quella stagione come **Ginevra Di Marco** degli storici CSI, **Mara Redeghieri** ex frontwoman degli Üstmamò e ritornata da poco sulle scene dopo 15 anni, **Cristina Donà** da sempre legata a un doppio filo con i **La Crus**, e **Rachele Bastreghi** voce dei Baustelle, figli legittimi di quella scena, presente nel disco

con un duetto in *Baby Dull*.

La mia generazione è un pegno d'amore con cui l'artista vuole celebrare una stagione musicale irripetibile, quando sia l'industria discografica che il pubblico recepirono il messaggio che l'idea di un rock cantato finalmente italiano, originale, libero da imitazioni di omologhe esperienze straniere, non fosse più un'eresia ma una realtà. In questo disco Giovanardi ripercorre, evitando qualunque accenno nostalgico a quei tempi e con l'aiuto di ottimi musicisti (tra cui Davide Rossi), alcuni brani storici di Afterhours, Marlene Kunz, Subsonica, Neffa, Casinò Royale e tanti altri, accompagnandosi anche ad alcuni protagonisti di quella stagione: Manuel Agnelli, Rachele Bastreggi, Emidio Clementi e Cristiano Godano e Samuel. Ognuno chiamato a interpretare un pezzo iconico della scena di quegli anni, in un gioco di specchi in cui nessun artista canta il proprio brano. Dal vivo è accompagnato in questo viaggio musicale di grande fascino dai talentuosi musicisti **Marco Carusino** (chitarre), **Lele Battista** (tastiere), **Alessandro Gabini** (basso) e **Leziero Rescigno** (batteria).

“L'idea che mi girava in testa da un po' di tempo – afferma Giovanardi -, era quella di rileggere la scena musicale degli anni '90. Una stagione irripetibile in cui un gruppo di musicisti, me compreso, dopo aver vissuto e imitato certi modelli stranieri, perlopiù anglofoni, ha sentito che era arrivato il momento di parlare al pubblico nella nostra lingua. Che era necessario farsi capire. Scrivere in italiano ed essere credibili. Fu un momento importantissimo, una congiunzione astrale davvero unica. Cambiò tutto nel giro di pochi mesi. C'era la voglia di cercare un dialogo più forte con il pubblico e di affrancarsi da certi cliché. Tutto questo creò un effetto deflagrante. Da qualche centinaio di persone, in brevissimo tempo diventarono migliaia che cantavano insieme a noi le nostre paure e i nostri sogni. Un'esperienza

pazzesca”.

Per informazioni e biglietti (da 8 a 15 euro): Teatro Rossini 0721 387621. Inizio concerto ore 21.



Problemi nelle Vie Ugo Bassi, Del Tiziano, via Togliatti: Rinnovamento & Progresso scrive al Sindaco

Lettera aperta al Sindaco Pasqualino Piunti
Noi sicuramente l'avremmo già fatto!!!

San Benedetto del Tronto – E del Gennaio 2017 la **petizione**, firmata da 83 residenti di Via Ugo Bassi, presentata dall'Associazione Rinnovamento e Progresso per la ripiantumazione degli aceri sul lato Est della via e la

realizzazione di cordoli ai lati per evitare il fango dopo le piogge.

Tante sono state le firme raccolte per la sistemazione e il potenziamento dell'illuminazione pubblica della storica Via del centro di San Benedetto, a nulla sono valse le sollecitazioni rivolte all'Amministrazione, per ultimo un incontro con il Vice Sindaco Andrea Assenti, l'8 Novembre 2017 che rassicurò sull'inizio imminente dei lavori, ma a distanza di mesi ancora nulla.

Stessa sorte anche per la petizione cittadina che riguarda l'apertura del collegamento via Del Tiziano con via Togliatti, i cittadini assistono ogni giorno, impotenti, ai pericoli legati all'entrata e all'uscita dei ragazzi dalla scuola Curzi, aggravati dal traffico dovuto alla vicinanza del supermercato.

Una Amministrazione che non si pone l'obiettivo di una visione strategica di prospettiva della città di San Benedetto per i prossimi decenni, e non riesce neanche ad assicurare iniziative di "manutenzione" della città, non fa del male solo alla riviera ma a tutto il territorio limitrofo.

li, 27/01/2018

Associazione

Rinnovamento & Progresso



Successo a Mannheim per il Duo Strappati – Ercole

Musicisti provenienti dal Conservatorio G. B. Pergolesi di Fermo

Fermo – La Missione Cattolica Italiana e l'Associazione Amici di Mannheim, il Consolato Generale d'Italia, il Comites e l'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda, hanno celebrato il 27 Gennaio scorso, la "Giornata della Memoria" con un concerto per tuba e pianoforte del Duo Gianmario Strappati – Alessio Ercole, presso la monumentale St. Nikolaus Kirche di Mannheim in Germania. Un programma avvincente quello proposto dai nostri musicisti, che ha spaziato da Marcello a Bellini, da Donizetti a Puccini, da Mascagni a Saent – Saens, da Mozart a Brahms, da Monti a Korsakov a Piazzola e Gregson. Il pubblico ha riservato ai due musicisti (provenienti dal Conservatorio G. B. Pergolesi di Fermo) tanti calorosi applausi e richieste di bis. Il Console Italiano di Stoccarda dott. Massimo Darchini e D. Valerio Casula (responsabile di una delle piu' grandi Missioni Cattoliche in Europa), si sono complimentati a lungo con Gianmario Strappati e Alessio Ercole, per i loro virtuosismi e per le bellissime interpretazioni che hanno saputo conquistare il numeroso pubblico presente. Un evento che ci fa essere ancor piu' orgogliosi e fieri di questi giovani talenti della nostra terra.

